



SIENA

Vince la prova del Palio la cavalla «Paola Barale»

La contrada del Drago si è aggiudicata la prima prova del Palio di Siena, dedicata alla Madonna Assunta, con la cavalla «Paola Barale» montata dal fantino Luca Minisini, detto De. Alla prova, rinviata a ieri a causa della pioggia, hanno assistito circa quattromila persone. E domani, alle 17.30, su Raiuno e Rai International verrà trasmesso uno speciale intitolato «Il Palio con tutti i sentimenti». Il programma racconterà i risvolti più profondi dell'evento. Emilio Ravel e Susanna Patrini sveleranno i sentimenti che animano la festa e la corsa da tanti secoli. In campo dieci contrade e dieci cavalieri; in più l'Oca, che ha vinto in luglio, tenta il «cappotto», massima gloria del Palio. E come ogni anno scoppiano le polemiche animaliste sull'utilizzo dei cavalli. In una lettera a Tony Blair, la Lega Antivivisezione ha chiesto al ministro inglese di declinare l'invito della Giunta senese. Nella lettera recapitata dal ministro, attualmente in vacanza nella tenuta toscana di San Rossore, la Lav si appella al sentimento tipicamente inglese di rispetto per gli animali e chiede di «pronunciare ferme parole di condanna per questo "spettacolo" che dal 1970 a oggi ha ucciso 43 cavalli. «Al primo ministro Blair ricordiamo - ha dichiarato Angela Marino della Lav - che la tradizione del Palio di Siena si è macchiata non solo del sangue di decine di cavalli ma anche di un decreto penale di condanna di un veterinario, del capitano e del barbaresco della Contrada dell'Onda che il 21 gennaio scorso sono stati condannati a 3.000.000 di lire per violazione dell'articolo 727 del codice penale, ovvero per maltrattamento di animali, per somministrazione di farmaci al cavallo Lobis Andrea che che veniva sottoposto a fatiche eccessive in relazione alle condizioni fisiche. A nulla serviranno - ha concluso la Marino - i nuovi provvedimenti presi dal comune, come l'introduzione di speciali protezioni da formula uno, che rappresentano un'implicita ammissione di pericolosità della corsa, o i prelievi a campione sui cavalli le cui provette saranno custodite dalla Giunta comunale.

Mare bocciato, è sempre meno blu

I dati di «Goletta verde»: la regione più inquinata è la Calabria

ROMA Onde leggermente meno blu nei mari italiani con un meno 2,6% di acque trasparenti rispetto al '98, mentre un sondaggio sui desideri del popolo dei bagnanti premia la qualità ambientale piuttosto che il «mare cafone» con lapazza folla e i radioloni. È quanto rilevano i dati conclusivi di Goletta Verde '99, la campagna di Legambiente di analisi e informazione sullo stato di salute del mare che al programma di analisi delle acque (450 punti di campionamento) ha accompagnato quest'anno un sondaggio sulle preferenze dei vacanzieri.

Al termine del periplo del Belpaese (più di 40 comuni costieri) Goletta Verde ha tirato le somme sulla purezza delle nostre acque: le analisi hanno evidenziato «un leggero passo indietro per le acque pulite: il 75,6% dei campioni ha dato quest'anno esiti favorevoli - afferma Legambiente - mentre l'anno passato mare blu era stato trovato nel 78,2% delle spiagge».

Aumenta contestualmente il numero delle località leggermente inquinate o inquinate (sono il 21,9% oggi mentre erano il 19,8% nel '98) e resta praticamente stabile il numero dei punti di prelievo gravemente inquinato (2,5%).

La Calabria toglie alla Campania il primato di regione con meno mare blu, perdendo rispetto alla precedente stagione balneare «un 50% di acque pulite». Le coste campane restano comunque in condizioni precarie (solo il 53,5% di mare pulito), così come quelle del Lazio (54,1% di acque pri-

ve di batteri).

Sotto quota 70% di mare blu, secondo Goletta Verde, si piazza l'Emilia-Romagna, protagonista di una marcia indietro da gambero: i campioni non inquinati sono stati il 56% mentre nel '98 erano l'86,7%. Balzo in avanti per il Friuli-Venezia Giulia che conquista il 100% dei campioni puliti senza tracce di inquinanti microbiologici.

Decisamente buona la situazione della Sicilia: l'86% delle analisi erano a posto, mentre in Liguria lo era l'89,2%, nelle Marche il 90,9% e in Sardegna il 93%. Favorevole la situazione in Puglia, che ha rilevato il 98% di analisi buone. Mare leggermente inquinato in Abruzzo (77% dei campioni «appena sopra i limiti di legge»), in Basilicata il 66,6% dei campioni erano favorevoli, il 79,5% in Toscana e il 73% in Veneto.

Nel premiare la qualità ambientale, i vacanzieri promuovono quelle località che sanno unire ambienti incontaminati a centri storici suggestivi. Rapporto sulle acque a parte, Legambiente lancia un grido d'allarme sull'abusivismo edilizio che sembra non fermarsi: «negli ultimi 12 mesi sono state realizzate in Italia 25.000 nuove costruzioni abusive», afferma il presidente Ermete Realacci. «Serve una stagione delle ruspe per recuperare le parti di territorio saccheggiate». Oltre alla pressione urbanistica, Legambiente ricorda la carenza dei sistemi di depurazione e l'inesistenza di contenitori la produzione di inquinanti chimici.

Anche in discoteca entra l'informatica che trova il partner

LA CURIOSITÀ

Il gioco dell'estate si chiama «Due di picche» Ovvero come trovare l'anima gemella in discoteca

DALLA REDAZIONE
DANIELA CAMBONI

BOLOGNA Trovarsi la fidanzata? È uno stress. Non è il vecchio depressivo di turno che risponde con una smorfia. Ma - sorpresa, sorpresa - quello che pensano 7 ragazzini su 10 in Italia. Cioè quasi tutti. Una risposta, quella raccolta da una recente indagine (Rai / Osservatorio Teen ager), fra l'inquietante e il demoralizzante. E il batticuore dei 18 anni? Le iniziali intagliate sui tronchi o sui diari? Una volta, forse. Oggi, sbuffano loro, tutto stress. Anche trovare un partner "è un'attività assolutamente stressante", per la fascia dai 15 ai 19.

C'è solo un piccolo particolare: sarà stressante fin che pare, però poi cercarsi un partner è un'occupazione di massa. E il luogo di caccia, da 20 anni a questa parte, sono le discoteche. Ma anche qui le cose non vanno meglio. Poveri giovanissimi. Il 70% dei giovani che escono la sera dichiara di farlo con lo scopo di conoscere persone dell'altro sesso. Quanti poi ci riescono? Meno del 5% (ricerca Swg). Tutti gli altri tornano a casa da soli.

Insomma il quadro che viene fuori è di una generazione di giovanissimi un po' frustrati, che vorrebbero, ma non sanno bene come si fa («Non sanno abbordarci - si lamentano le ragazze - dicono sempre le stesse cose. Usano le stesse formule con tutte»). Ovvio che alla fine, definiscono "stressante" la ricerca di

una fidanzata.

E cosa succede allora? Che una società di Milano sfrutti questo affresco desolante... lanci il gioco dell'estate. Crudeli? Forse, ma il bello che a quanto pare funziona. Basta frullare la voglia dei giovanissimi di conoscere persone dell'altro sesso, le discoteche, i computer, shakerare un po'. Ed ohi, ecco qua: Due di Picche, cioè l'ultima moda di quest'estate. Una specie di gioco di società che viene venduto sotto forma di serate alle discoteche. Cachet: da uno a due milioni a uscita. «In 5 giorni - racconta Stefano Cigarini, autore e uomo immagine di Due di Picche - abbiamo avuto 40 prenotazioni».

Come funziona? Niente di complicato. All'entrata viene consegnato a tutti un questionario con una serie di domande che vengono definite "sfacciate". Qualcosa del tipo (per le ragazze): Fino a che punto sei disposta ad arrivare la prima sera? O (per i ragazzi) fino a che punto ti spingi la prima sera. «I due terzi delle ragazze - racconta Cigarini - hanno risposto che arriverebbero anche a fare sesso vero e proprio la prima sera, se ne valesse la pena. E che comunque non si pongono limiti. Un'altra domanda è invece che tipo ti piace di più? Per la cronaca, fra le adolescenti va forte il tipo bravo ragazzo alla Brad Pitt e vanno male i Dream Men. Fra i maschi, straripa la bomba del sesso alla Megan Dale (70%), poi nell'ordine la "bona" (ti-

po Alessia Marcuzzi), anche se rifatta (tipo Pamela Anderson). Infine l'acqua e sapone di Laetia Casta. Insomma tutta una serie di domande così che alla fine vengono inflitte in un computer che sputa l'attesa sentenza. «Il ragazzo Giorgio - continua Cigarini - può così venire a sapere che in sala ci sono una Sara numero 10 con cui ha il 98% di affinità, una Arianna numero 74 con cui ha il 90% di affinità e una Silvia con cui ha l'83% di affinità. A ognuno viene dato l'elenco e da lì comincia la caccia».

Morale, altro che dj. Ci voleva un giochino del computer per far smuovere i ragazzini che con la scusa di andare a cercare nel locale la ragazza numero 10, frullano e trottolano per due ore. «Poi può capitare che tu sei la ragazza ideale di Giorgio - ride Cigarini - ma Giorgio per te è solo zero in classifica. Quindi mentre lui ti sta cercando, tu stai magari cercando Filippo che a sua volta cerca Chiara».

Il Due di Picche girerà per l'estate in tutte le discoteche approdando stasera in piazza, a Lignano Sabbiadoro. «Sono due milioni i ragazzi che frequentano i locali da ballo - assapora il successo l'autore - Dovremo continuare forse fino alla fine dell'anno». Alla faccia di tutto quello che si dice sulle discoteche, sulle musiche, sulle mode, sugli orari di chiusura va a vedere che bastava carta e penna, per farli davvero tutti contenti?



FERRAGOSTO/1
Sfida dei gessetti
Madonnari in gara
nel Mantovano

■ Sono circa 200 i «madonnari», provenienti dall'Italia e dall'estero, che partecipano quest'anno alla tradizionale rassegna ferragostana degli artisti di strada che con i gessetti colorati dipingono per terra figure sacre. Il concorso dei «madonnari» alla sua 27/a edizione, si è aperto ieri pomeriggio a Grazie, vicino a Mantova, per concludersi oggi al tramonto. Al vincitore spetterà l'onore di realizzare il manifesto dell'edizione del 2000, quella appunto «taggata» Giubileo.

Per dare lustro alla manifestazione anche il vescovo di Mantova, Egidio Caporello, ha dato la benedizione ai gessetti. Sono in programma anche sfilate in costume per ricordare i 600 anni del santuario mariano fatto erigere dal marchese Francesco Gonzaga, spettacoli di marionette e musicali, oltre all'immane degustazione in piazza del cotichino fumante.

FERRAGOSTO/2
Slitta il miracolo
della neve a Roma
per lavori in corso

■ Ancora un rinvio per il «Miracolo della Madonna della Neve» che era in programma oggi a Roma, nella basilica di Santa Maria Maggiore. Lo fa sapere il promotore dell'iniziativa, l'architetto Cesare Esposito, precisando che l'appuntamento slitta a fine agosto «per cause di cantiere». «Quest'anno - dice Esposito - la rievocazione storica è molto più sofferta e più attesa del solito. Un piccolo lembo del marciapiede a sinistra della facciata di Ferdinando Fuga dove è avvenuto il prodigio della Madonna della Neve, ingresso principale della basilica di Santa Maria Maggiore da non confondere con la seconda facciata Esquilino-Via Cavour ha impedito lo svolgimento dell'evento». L'architetto si rivolge, quindi, al sindaco di Roma Francesco Rutelli: «A lui affido lo sguardo sul ferragosto delle nostre tradizioni. La manifestazione slitta non sulla neve ma sul cemento... a fine agosto».

FERRAGOSTO/3
Telefono Blu:
«Vigili non multate
i turisti in Liguria»

■ «Per favore, a ferragosto non multate i turisti»: l'appello è del coordinatore figure del Telefono Blu, Pierre Orsoni, ed è stato inviato ai sindaci dei comuni e cantieri della Liguria. L'obiettivo è indurre le varie polizie municipali a non elevare contravvenzioni nella settimana di Ferragosto, salvo i casi di dovuta rimozione, nei confronti delle auto di turisti, per divieti di sosta o altre infrazioni «lievi» al codice della strada.

In cambio il Telefono Blu, l'associazione di tutela dei turisti, invita tutti gli ospiti delle riviere ad utilizzare al minimo l'automobile. All'origine dell'iniziativa sono le numerose proteste che turisti ed operatori del settore hanno levato nei confronti di quelle amministrazioni comunali che, prive di sufficienti spazi per parcheggi, «approfitterebbero» della presenza dei turisti per incassare un po' quattrini in più.

GIUBILEO

A Roma giro di boa per i cantieri Lavori finiti dopo il 15 agosto

ROMA Con Ferragosto comincia a Roma la stagione delle chiusure dei cantieri giubilari, specie nel centro della città. Se per tutto il mese è stato un fiorire di «inizi lavori», l'annunciato «giro di boa» sarà rispettato, con l'obiettivo di liberare il centro storico dai cantieri più pesanti per la viabilità entro il 5 settembre. Ha già riaperto al traffico ponte Umberto I. E anche gli altri 10 ponti interessati da lavori di ristrutturazione, spiega il responsabile dell'Ufficio speciale cantieri, Maurizio Pucci, sono ormai praticamente finiti. Sono già rimessi a nuovo, tra gli altri, i ponti Regina Margherita, Duca D'Aosta e Fabricio. Tra pochi giorni sarà pronto ponte Testaccio, mentre su ponte Vittorio restano da pulire solo le statue. È stata liberata dai cantieri anche via della Conciliazione, tra piazza Pia e via Traspontina. I lavori per il rifacimento del selciato e l'allargamento dei marciapiedi, che non interrompe-

ranno però il traffico, proseguiranno nel tratto successivo, all'altezza con via dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Il 19 agosto è giorno di liberazione da importanti cantieri: riaprirà via del Corso, da oggi chiusa nel tratto da piazza Colonna a piazza Venezia, e alle 16, si prevede la riapertura al traffico di via Anastasio II. Altro giorno da ricordare, per «fine cantieri», è il 29 agosto: per quella data sarà pronto - spiega Pucci - largo di Torre Argentina, dove ci sarà un'ampia piattaforma pedonale al posto dei vecchi marciapiedi e termineranno anche i lavori su Corso Vittorio, piazza del Gesù e via dell'Ara Coeli. Sempre il 29, ma forse anche qualche giorno prima, sarà completamente riaperto al traffico il Muro Torto, dove è già stato completato il rifacimento di una delle due carreggiate. Non mancherà qualche avanzamento di cantiere: da lunedì si lavorerà al rifacimento dei marciapiedi di

via di Porta Angelica, lato negozi, molti dei quali chiusi per ferie. Nella vicina piazza Risorgimento, interessata da lavori di ristrutturazione, la circolazione rotatoria delle auto dal 5 settembre sarà di nuovo consentita, promette Pucci. Proseguono poi i lavori intorno alle principali aree basilicali, con l'obiettivo di aumentare gli spazi pedonali. Dal 6 agosto, ad esempio, si è raggiunta la via-

bilità definitiva in piazza San Giovanni, con una vasta area pedonale che include anche l'obelisco di Sisto V. Qualche disagio ci sarà ancora nell'area della Basilica di Santa Maria Maggiore: il 24 agosto sarà liberata dai cantieri via Cavour e via Liberiana, ma da martedì 17 sarà chiusa al traffico piazza Esquilino, tra via Cavour e via Depretis.

